Anno XV N. 194 — Udine, Martedì 30 Agosto 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina dopo la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — Ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pgina cs. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Delinquenti galantuomini

Il *Secolo* pubblicava testè un articolo nel quale, dopo avere giustamente asserito che il carcere odierno punisce, ma non emenda; che anzi è una scuola del vizio; che i liberali ne escono peggiori, poichè vi hanno subito il contagio del male, passa a parlare d'istituzione carceraria moralizzatrice aperta negli Stati Uniti, la quale diede già consolantissimi frutti. La fondava or son pochi anni, un uomo di cuore, Sir Brokway. L'istituzione chiamasi « Elmira Reformatory ; è aperta a tutti i carcerati dai 16 ai 30 anni; ed in essa i colpevoli sono soggetti ad un regime conforme alla particolare malattia morale da cui si mostrano affetti.

Dopo accurate indagini sugli antecedenti dei detenuti, dei loro parenti ecc. essi sono divisi in tre categorie, che rispondono ai vari gradi di colpabilità nei quali possono essere classificati.

Il delinquente è seguito passo passo da speciali istruttori; e, man mano che dà prove non dubbie di miglioramento morale, è promosso di classe, e si avvicina alla sua liberazione.

Nella terza classe gode già di una libertà discreta.

Nel caso che la demeritasse, il delinquente è retrocesso, fino a che non si dimostri davvero meritevole di essere nuovamente promosso alla classe superiore.

Dice il citato giornale che l'ottanta per cento dei detenuti si è definitivamente emendato.

Però, il giornale stesso, col quale andiamo pienamente d'accordo nel giudicare necessaria la moralizzazione dei carcerati, che oggidì dalle carceri escono assai peggiori di quando vi entrarono tace affatto sopra un punto per noi importantissimo. Il *Secolo* non ci dice se nell'« Elmira Reformatory » si trascuri o no di mettere in pratica quel rimedio senza del quale è vano sperare una vera e durevole moralizzazione. Non ci dice se la religione venga in quel riformatorio tenuta in quel conto che merita; se si è capito essere dessa il solo freno per le sbrigliate passioni che inducono l'uomo a meritare di essere segregato dal consorzio degli onesti.

Ma noi crediamo che il *Secolo* stia muto su questo punto per non compromettere la sua tinta anticlericale; che del resto gli americani non trascureranno di sicuro un tal fattore di vera e solida moralità.

In quel paese ove si sa conciliare la libertà vera col rispetto al sentimento religioso; in quel paese ove le Autorità governative fanno rispettare il riposo domenicale e non si vergognano di ringraziare pubblicamente Iddio della nazionale prosperità e d'implorarne l'aiuto in calamità pubbliche; negli Stati Uniti, diciamo, si è ben diversi di casa Sonzogno.

Quegli uomini devono aver capito che senza una coscienza religiosa, senza il timore o la speranza di ciò che oltre la vita ci attende, è impossibile ottenere una coscienza morale e riabilitare chi l'ha perduta.

Abbiamo dichiarato essere noi pure d'avviso che occorra, anche in Italia, imitare il buon esempio dato da sir Brokway e dagli amici suoi in ordine al santo tentativo di guarire » il delinquente.

Ce n'è pur troppo anche fra noi gran bisogno; massime per quei che riguarda i delinquenti giovinetti, oggidì accomunati coi furfanti più emeriti, e messi così a pericolo di uscire briccòni eruditissimi da quel carcere ove l'umana giustizia li aveva chiusi per castigo delle loro prime gesta furfantesche. Ma, se questa necessità riconosciamo, e vorremmo che tutti gli uomini di cuore si curassero di provvedervi, non nascondiamo che ci fa ben dolorosa impressione lo scorgere la tendenza a favorire più il briccone che il galantuomo.

Chi si cura del galantuomo? Chi si adopera per aiutarlo a mantenersi nelle vie dell'onestà? Chi gli prosta mano soccorrevole, s'egli pericola? Ben pochi, o non sono certo da rintracciare tra le file di coloro che tutto il loro sentimentalismo serbano per chi ha fatto un buco nelle leggi.

Dei milioni di contadini mancanti delle cose più necessarie alla vita, traenti un'esistenza misera e travagliata ben poco si dànno pensiero coloro che s'inteneriscono sulla sorte serbata ai delinquenti, e aspettano a curarsi dei galantuomini quando questi avranno cessata di esserlo.

Un po' di farina di granoturco guasta è il cibo di centinaia di migliaia di lavoratori, vittime serbate a quell'orribile malattia che è la pellagra. Perchè sterili commiserazioni a questi infelici? perchè invece riserbate le più rigorose e sentimentali proteste se la minestra dei delinquenti non è succosa abbastanza, se gli ergastoli non presentano tutte quelle comodità delle quali i contadini non sognano nemmeno la centesima parte? Combattiamo i delinquenti; cerchiamo di migliorare la loro condizione fisica e morale; anche questa è opera di misericordia non certo inventata dai moderni rigeneratori del popolo; ma badiamo bene che la nostra indifferenza per il galantuomo, finchè è galantuomo, non sia la fatale causa della sua trasformazione in birbante, non fosse altro per il desiderio di migliorare la propria condizione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 28 agosto 1892.

Ieri ed oggi abbiamo avuto le gare fra le Società Mandolinistiche nell'antiteatro della « Colombo », la società che può dirsi l'anima vera dei festeggiamenti Colombiani. Il concorso del pubblico, ristretto nelle prove del mattino, fu invece in quelle della sera veramente straordinario e la sala vastissima ove poco tempo fa si ebbero gli assalti di scherma, in queste due sere rigurgitava in modo speciale di signore e signorine. Ed è naturale poichè ormai mandolino, mandola e liuto son diventati una necessità storica nello studio delle nostre dame, e nessuno credo abbia a ridirci su. E' poesia, e la poesia ha il suo fascino. Tant'è che *Omikron* per non minacciare naufragio pensa di tirar diritto.

Concorsero Circoli di Genova, Torino, Firenze, Alessandria e Milano. La società Milanese distinguevasi per un elegante divisa uniforme del secolo XVIII: calzoni neri sino al ginocchio, panciotto e abito nero a sbuffi di pizzo bianco, parrucca bianca a coda e cappellino trapuntato con guernizione di pizzo bianco. I mandolini e le mandole erano pure fregiate con nastri bianchi di seta.

Varie signore appartenevano alla società esecutrici. Quella di Firenze ne conta dodici e nelle prime parti.

Ogni società concorrente venne meritamente applaudita, e le società di Milano, Firenze e Genova dovettero bissare i pezzi eseguiti.

Pare che la palma si contenda dalle due società di Milano e di Firenze. Sentiremo dopo l'ultima prova il responso dei Giurì.

***

Intanto all'Esposizione Italo-Americana si preparano sempre nuove attrattive, specialmente nel vasto ed elegante Salone dei Concerti ove quasi ogni sera converrà lo *chic* dei visitatori della Esposizione (i quali a dirla tra ( ) nei giorni di festa si permettono di essere anche p. es. 24642).

C'era già stato qualche concerto di *piano*, di violino, qualche accademia, ma il pubblico aveva disertato... le sedie. Ci fu anche per tre sere Miss Annie Abbott co' suoi celebri spettacoli... diabolici, nei quali, a dirla in confidenza, siccome non ci si capisce nulla, il pubblico qualche volta ha finito col perdere la pazienza, e, dimenticato a casa il famoso libro, anche pel prurito delle *due lire*, ha gridato *alle mistificazioni*. Ciò non di meno qualche ingenuo ci si è divertito.

Ben diversamente però sarà del futuro e di un futuro molto prossimo, anzi addirittura di questa sera. Avremo infatti uno straordinario concerto orchestrale con 70 professori diretto dal Ch. Maestro Vittorio Maria Vanzo, un vagnerista alla ennesima potenza. Il programma però fu fatto per tutte... le orecchie e per tutti i gusti. Si parte da Wagner coi Maestri cantori di Norimberga e si finisce nientemeno nel divino Rossini colla Sinfonia del Guglielmo Tell.

In settimana avremo poi il famoso Giuseppe Giacosa il quale aprirà la serie di conferenze artistico-letterarie scientifiche, destinate ad attrarre al Salone dei concerti quanto di colto, di artistico e di eletto vanta la nostra città. Seguirà Domenica 4 Settembre il Prof. Fradeletto di Venezia il quale accettò l'invito col seguente telegramma: Accetto con gratitudine, ma non senza trepidazione il lusinghiero invito. — Titolo della conferenza: Un poeta del risorgimento italiano.

Un'altra sarà tenuta dal distinto viaggiatore Brichetti-Robecchi il quale intratterrà sui suoi viaggi nelle Oasi di Giove Ammone e nel paese dei Somali. La privata conoscenza di questi suoi viaggi mi permette di attendermi un grande interesse per questa conferenza che avrà luogo in occasione della venuta dei Reali.

Anche il sesso gentile sarà rappresentato nello stuolo dei conferenzieri: e degnamente, poichè colei che si presenterà risponde al nome di Maria Savi-Lopez, la fantastica, poetica scrittrice delle nostre valli, e dei nostri monti, la elegante oratrice che già altre volte riscosse gli applausi di colto pubblico. Essa verrà espressamente tra noi e parlerà su un tema tutto attualità: L'America.

Si attendono altre adesioni e a suo tempo ve ne informerò; per ora intanto faccio plauso all'idea di questi trattenimenti che *potranno volendo* riuscire eminentemente istruttivi.

***

Genova, 29, ore 9 pom.

Grazie allo zelo di un controllore venne scoperta una abilissima truffa a danno dell'Esposizione Italo-Americana.

Vi mando per lettera i particolari.

Omikron.

CHIESA E STATO IN UNGHERIA

L'autorevole *Osservatore Romano* ha ricevuto da Budapest in data del giorno 22 una corrispondenza che per altro pubblica colle dovute riserve, nella quale si assicura che fra pochi giorni, cioè quando il conte Szapary sarà di ritorno a Budapest, verrà annunciato in forma ufficiale il « pacifico accordo » fra lo Stato e la Chiesa. Egli sarebbesi già dichiarato pronto ad accostarsi, nella quistione dei battesimi di figli nati da matrimonii misti, al punto di vista propugnato dal Principe primate Vaszary nella Camera dei Magnati, e su questa base sarà conchiuso l'accordo.

Il conte Szapary era fin dal bel principio avverso ad un conflitto coll'Episcopato, e non è di sua spontanea volontà che ingolfossi nella quistione. Egli deplorò più volte la dichiarazione a suo tempo emessa nella Camera dei Deputati, ed è un fatto che da ultimo nella Camera dei Magnati trattò la quistione in un modo ben diverso che nel suo primo discorso.

Quel che è certo si è, che nella Camera dei Magnati il partito cattolico sta in preponderantissima maggioranza e non inclina a transigere, molto meno poi a rinunziare alle avite tradizioni cavalleresche di fedeltà alla Chiesa ed al Re apostolico.

L'America nel IV Centenario della sua scoperta

Il quarto centenario della scoperta dell'America la trova tutta quanta, per una bizzarra coincidenza, in crisi ed in iscompiglio.

Se nella grande Repubblica degli Stati Uniti la lotta elettorale non esce dal terreno pacifico, per quanto agitato, dei Comizii popolari, non può dirsi lo stesso della maggior parte delle sue turbolenti vicine del Centro o del Sud; là dove circola il sangue latino, le cose camminano ben diverse: là ci si batte: tante elezioni, si può dire, tante rivoluzioni; la scheda del voto cede il passo al fucile e al revolver, e il risultato finale dell'elezione non esce già dalle sale in cui si vota, ma dalle caserme o dal *campo*.

Il Messico e la Colombia hanno rieletto rispettivamente i loro presidenti, il generale Porfirio Diaz e il dott. Raffael Nuñez, due uomini di polso, senza che i partiti abbiano fatto appello all'*ultima ratio*, le armi. Anche nell'Equatore si è venuti senza sangue all'elezione del dott. Luis Cardero. Ma nel Guatemala la nomina del pretendente liberale Reina Barrios ha costato la vita al candidato conservatore insorto, il generale Enriquez. Nell'Honduras il nuovo presidente Ponciano Leiva è alle prese col fazioso Bonilla.

L'anarchia regna sovrana nel Venezuela, nata dal conflitto armato provocato dalla pretesa dell'ex-presidente Andueza di rivedere a suo profitto la Costituzione liberale allo scopo di perpetuare sè stesso al potere, che avrebbe dovuto lasciare fino dal 20 febbraio scorso e a cui una mezza dozzina di pretendenti agogna. La Bolivia è in istato d'assedio e i capi liberali insorti, in seguito alla vittoria del candidato presidenziale dei conservatori, Mariano Baptista, sono banditi, pronti però a ritornare a tentare la fortuna delle armi.

L'Argentina, pare non abbia potuto risparmiare al suo nuovo presidente, il dott. Saenz Pena, il battesimo del fuoco se non mantenendo per tre mesi lo stato d'assedio e paralizzando l'opposizione radicale coll'imprigionarne i capi, durante le elezioni.

Infine al Brasile, dove il rovesciamento del dittatore Fonseca — di cui un telegramma ieri ci ha annunziato la morte — ha messo la presidenza in contestazione, il vice-presidente maresciallo Peixotto non ha potuto far prevalere i suoi diritti costituzionali contro le sedizioni ed i complotti se non collo stato d'assedio e le deportazioni nella regione degli amazzoni.

Ieri era il Chili: chi sarà domani? Pare verrà la volta di S. Domingo, dove si tratta di sostituire il presidente Heureaux.

Queste tristissime condizioni in cui versa la maggior parte degli Stati americani non sono però tali che faccian meraviglia ad alcuno. Tutti sanno ch'esse sono opera della Massoneria, la quale nel Nuovo Mondo si è affrettata a piantare le sue tende dominatrici, seguita dall'inevitabile corteo di guai, di guerre civili, di orrori e di delitti!

Le guarigioni miracolose a Lourdes

Le notizie miracolose a Lourdes sono sempre consolanti. Domenica 21 agosto, si celebrò, una solennissima processione del SS. Sacramento. La *Croix* riferisce che parecchi infermi si alzarono dai loro letti; alla sera si fece una processione di 10 mila persone con fiaccole. Si annunziano parecchie guarigioni; registriamo le seguenti, che ci vengono annunziate da detto giornale.

Maria Lambrucchu, da anni affetta da tubercolosi polmonare, in condizioni molto gravi, con abbondante espettorazione e vomiti incessanti, deperiva a vista d'occhio. Presentatasi sabato e discesa nella piscina, cessarono le espettorazioni e i vomiti, e non si notò più traccia di caverne polmonari.

Cambrosa Châtillon, affetta da pneumopolmonite tubercolare, coricata dopo l'8 dicembre, non poteva mangiare se non con difficoltà e per mezzo di morfina; sabbato fu discesa nella piscina e ne sortì istantaneamente guarita mangiando con gli altri e lamentandosi di nulla.

***

L'uffizio sanitario stabilito a Lourdes, sabbato scorso, ammetteva dopo attenta disamina la verità delle guarigioni di tre pellegrine al santuario di Lourdes, le quali per via avevano in Poitier alla tomba di S. Radegonda, invocato il patrocinio della

santa Regina. Esse sono Chiasa Boudier, la quale riebbe la vista, Elisa Lelage guarita dall'artitride e Maria Du Corf risanata in altra infermità.

***

Da ultimo vennero approvati veri i seguenti casi: Onorina Philibert, di 15 anni, *colpita da tubercolosi vertebrale della colonna* e dell'addome, per cui non poteva camminare liberamente, va a pregare davanti alla Grotta e cammina liberamente.

***

Lo stesso accadde a Rosa Pearson di 21 anni, affetta da artrite con anchilosi *completa delle articolazioni* da un anno. Sabbato alla processione del SS. Sacramento guarì, e i medici nulla più vi rinvennero delle sue dolorose condizioni di *prima a casa. Flora Lumont soffriva* al piede destro di carie fistolosa. Dal giorno in cui promise di andar a Lourdes, andò progressivamente guarendo, ed ora è del tutto *risanata*.

La solidarietà ebraica

I giornali parigini descrivono a tetri colori la miseria materiale e morale degli ebrei di Russia, arrivati a caterve nella capitale del lusso e della raffinatezza, *nella* residenza dei Rothschild, senza avere altro giaciglio che il lastricato delle vie, o l'erba dei prati, e dando spettacolo di un'*abbiezione veramente raccapricciante*.

Nella prima notte dopo il loro arrivo, dormirono intorno alla stazione della ferrovia; ma siccome la loro presenza colà era di *grave incomodo a tutto il pubblico*, si era ordinato loro di trasportarsi altrove, ed hanno quindi trovato un luogo aperto, protetto da alberi, abbastanza spazioso, ove la curiosità dei parigini ha agio di pascersi della non attraente vista ch' essi offrono.

Chi li commisera, e chi no; molti poi domandano dove sia la decantata solidarietà fra gli ebrei, e come i Cresi giudaici che trovansi in così gran numero a Parigi, lascino i proprii correligionarii a così turpe spettacolo di obbrobrio per tutto il mondo. Essi fanno bensì distribuire qualche elemosina fra i miserabili della stessa loro stirpe, ma in misura evidentemente troppo impari al bisogno.

Gli ebrei, cacciati dalla Russia e vaganti qua e là senza una porta aperta che li accolga, *rappresentano invero il più orribile* squallore, cui possa giungere la razza umana.

Gli zingari sono in confronto festose brigate *di viaggiatori*.

Un giornale francese dice che anche l'esodo degli Ugonotti della Francia, dopo la revoca dell' editto di Nantes, dove essere stato *incomparabilmente* meno triste della vita raminga di questi abbandonati ebrei, poichè quelli o godevano di qualche agiatezza, ed esercitavano arti e mestieri, o trovavano nell' esilio uomini di egual culto, lieti di accoglierli come fratelli.

I raminghi ebrei, invece, sono oggetto di ripulsione per tutti, a cominciare dai correligionari; il primo pensiero che destano è la necessità di allontanarsi al più presto, per timore che divengano un focolare di pestilenza per l' Europa. Ed invero, se dai Rothschild e compagnia vengono lasciati perennemente in quella condizione, non v' ha dubbio che la salute pubblica ne scapiterà. Si finirà, dicesi, col mandarli a pochi per volta nell'America meridionale, per darli ai lavori agricoli, mentre è notorio che pei lavori agricoli non hanno idoneità di sorta. E nel frattempo? E poi?

UN TAVOLEGGIANTE ITALIANO
che non vuol essere pagato dal presid. della Confederazione svizzera

Togliamo dai giornali del Canton Ticino: Un grazioso aneddoto *ci viene riferito* da persona che abbiamo motivo di credere bene informata.

Domenica mattina il signor Hauser, presidente della Confederazione, trovandosi sul piroscafo *Milano* per recarsi da Lugano a Porlezza, ordinò una colazione: «café au lait complet»; Il cameriere (un italiano) s' informò della qualità del personaggio che tutti sul battello salutavano con deferenza, e, saputala, quando il signor Hauser volle pagare lo scotto, con gentile insistenza negò di ricevere qualunque denaro.

Il signor Hauser, non comprendendo il motivo di tale rifiuto, si rivolse al capitano del battello signor Pozzi; questi chiamò il cameriere e lo interrogò:

— Io, disse il tavoleggiante, oro refrattario alla leva e mi riparai in Isvizzera sette anni fa: fui ricercato dall' Italia, ma non venni consegnato; dunque devo mostrare la mia riconoscenza al presidente della Confederazione.

Il signor Hauser fece osservare ch' egli non era presidente della Confederazione e quell' epoca e quindi non poteva vantar diritto ad alcuna gratitudine; questa doveva esser riservata al presidente d' allora.

Ma il cameriere duro:

— Io so che fui beneficato dal presidente della Svizzera e non so altro.

Il signor Hauser ed i presenti alla scenetta non poterono a meno di ridere assai dell' ostinazione di quell' uomo riconoscente.

ITALIA

Gallarate — *Una disgrazia al campo* — Scrivono da Gallarate (Milano) 28: Questa mattina, verso le 10, alla consueta esercitazione di manovra, fatta nelle vicinanze di Somma — in comune di Casorate, e precisamente circa un chilometro distante dalla località chiamata Sant'Ilario — un cannone di una batteria del quarto artiglieria sparò, invece che dalla bocca, dalla culatta, producendo gravissime conseguenze.

Pare che la disgrazia debba attribuirsi al non essere stato ermeticamente chiuso l' otturatore al momento dello sparo. Il sergente capo-pezzo, certo Billanzoni, è gravemente ferito e versa *in pericolo* di vita; un soldato del distretto di Ascoli, certo Basile, è pure *ferito*; altri due soldati sono *offesi*, ma molto leggermente. I primi due furono tosto ricoverati all' ospedale di Gallarate.

Magenta — *Un atto generoso di Re Umberto* — il fuochista Bonino Teodoro della *staffetta del* treno reale, nei pressi di Magenta, mentre era intento a dar olio alla macchina, cadde da essa, producendosi contusioni che furono causa della sua morte.

Il Re si interessò subito grandemente al triste caso e il comm. Massa, direttore generale delle Ferrovie della Mediterranea, riceveva dal comm. Mattozzi, segretario generale della Real Casa, la seguente lettera:

« Sua Maestà il Re fu dolorosamente colpito dalla notizia della morte del fuochista Teodoro Bonino, caduto accidentalmente dalla macchina staffetta che precedeva il treno reale nel recente viaggio da Aosta a Milano.

« *L'Augusto Sovrano incarica V. S. Ill.ma di* rendersi interprete del vivo di Lui rammarico presso la vedova alla quale Sua Maestà ha concedoto una elargizione di lire 500.

« Sua Maestà il Re ha pure determinato di accordare un assegno annuo di L. 800 alla vedova del fuochista Bonino durante il suo stato di vedovanza e la sua convivenza coi figli *minorenni*.

" Sua Maestà il Re ritiene superfluo esprimere il desiderio che di questi atti di spontanea liberalità Sovrana non sia tenuto calcolo dalla Società *ferrov.* per i provvedimenti che crederà di prendere a favore della disgraziata famiglia del suddetto suo dipendente.

" Voglia la S. V. dare notizia alla vedova Bonino di quanto Sua Maestà ha disposto a favore suo e dei suoi figli. „

Parma — *Scoppio di polvere* — Iersera è scoppiato un grosso deposito di polvere presso un armaiuolo: crollarono tre piani di casa. Vi sono tre feriti leggermente. accorsero i pompieri, la truppa le autorità. — Si lavora per estinguere il fuoco.

Roma — *Frutto di moderna educazione* — Irene Turco, ventinovenne, nativa di Mondovì insegnante nelle scuole italiane estere, per la soppressione delle scuole stesse, è rimasta disoccupata. Da tempo insisteva presso il cavalier Passera, capo sezione al Ministero degli esteri chiedendo una nuova occupazione.

Oggi si è di nuovo presentata al Passera.

Appena introdotta nella stanza, tirò fuori dalla saccoccia un revolver *e cercò* due volte di *ferire* il capo sezione, ma non riuscì.

Il revolver entrambe le volte non scattò; l' emozione aveva impedito alla maestra di tirare regolarmente.

Il Passera, rifugiatosi nella stanza vicina, chiamò gli uscieri, che trovarono la maestra per la commozione svenuta. La arrestarono.

La maestra da parecchi giorni era scesa all'albergo ove non aveva pagato, dicendo che avrebbe riscosso denari al Ministero degli esteri.

Pare che il revolver lo abbia comprato stamane.

La maestra facevasi notare per la sua eccentricità. Pochi giorni fa andò per la strada vestita in modo curioso e dei giovanetti la fischiarono in Piazza Colonna. — Povere maestrine come sono educate!...

E che puossi attendere da esse?..

ESTERO

Belgio — *Scontro ferroviario* — A Bruxelles il 29 è avvenuto *uno scontro di treni presso* la stazione del nord.

Nello scontro di treni avvenuto presso la stazione del nord vi furono 2 morti e venti feriti tra cui parecchi gravemente.

Francia — *Dramma in una gabbia* — A Flers (dipartimento dell' Orne) avvenne un luttuoso fatto.

Una domatrice di belve, certa Mars, entrata nella gabbia dove stavano chiusi due *orsi neri, fu afferrata* da uno di questi e crudelmente morsicata.

Il *marito* entrò a *sua* volta nella *gabbia per* liberare la moglie e anch'esso rimase ferito piuttosto gravemente.

Quella lotta orribile durò un quarto d'ora; L'orso fu ucciso, ma la domatrice è in pericolo di vita.

Inghilterra — *Grande incendio a Londra* — L'altro ieri vi fu un grande incendio od Hewinstreet (City); tre grandi magazzini rimasero distrutti.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Cividale, 29 agosto 1892

Vi dovrei riferire qualcosa sulla festa di San Donato, patrono di questa città, celebrata domenica; ma, a dir il vero, mi stringe il cuore e getterei volentieri la penna di cronista per coprirmi la faccia. Mi vengono le lagrime agli occhi a pensare come qui tutto va dimenticandosi, affievolendo, dileguando. Dove son mai andati gli entusiasmi di anni fa quando al municipio sedevano *persone*, che sapevano di essere cividalesi, quando un bel numero di canonici ornavano il coro; quando uno stuolo di mansionari alternavano il canto dell' inno nella processione con le marcie gialive della banda civica; quando a gara si assecondava il *genio* dei nostri *celebri maestri* di musica e tutti si prestano con l'opera loro.

Oggi, manco a dirlo, il municipio non si vede più concorrere alla funzione e si tien pago di spendere L. 100 per la musica di S. Donato e così crede d'aver soddisfatto alle *convenienze*; la banda, ohibò! sarebbe antipatriottico che essa suonasse in processione. Se non ci fosse il clero, mio Dio!, di S. Donato più non si parlerebbe; ma anche questo come è ridotto! In processione contai tre — dico tre — canonici oltre il celebrante, e quattro — dico quattro — mansionari. Ah se *Dio non provvede, da qui a pochi anni*, dell' illustre chiesa cividalese, e del suo insigne, parrocchiale capitolo, rimarrà alla storia il discorrerne come di tempo passato.

E della musica! si eseguì la *messa imperiale* dell' Haydn e *Sanctus* e *Agnus* di Mozart, una sinfonia di Beethovven, vesperi di Candotti. Anche qui mai più nulla di nuovo udremo e se non fosse quel manipolo di dilettanti, che istruiti dal distinto Maus. Zuliani, debuttanti *ora*, a rinforzare la decimata cappella, le solennità maggiori si ridurrebbero indecorose affatto.

Però nei cividalesi veri, non dileguasi la tradizione avita, e lo mostra il grande concorso di popolo alla messa e vesperi di S. Donato, come divoti facevano — quantunque un solo tropicale dardeggiasse potentemente — seguito alla processione, ed estatici gustassero le soavi melodie dei surricordati maestri soddisfacentemente riprodotte dai nostri cantori e suonatori.

Il nostro Santo Protettore guardi con occhio benigno questa nostra gloriosa, ma infelice terra, e ci ottenga da Dio il sepristino del nostro capitolo, e con esso rivivano le tradizioni gloriose.

***

Ho letto l' articolo — Profanazione artistica — del *Friuli* del 28 corr. Esso non merita risposta, giacchè prescindendo dalle madornali inesattezze di fatto, è troppo trasparente il proposito di dir male da ogni costo, e di inasprire vie maggiormente gli animi tesi in una questione troppo, troppo poco cavalleresca!

***

E' positiva la voce che la direttrice delle nostre scuole urbane femminili ha rinunciato al suo posto. Sinceri e leali sempre, non usciamo in lamenti da cocodrillo per la dipartita della sig. *Murero-Toso*, ma, raccomandiamo ai nostri *patres patriae* di coprire quel posto con elemento cittadino, giacchè hanvi maestre capaci e volenterose, che sono persone meglio conosciute sotto ogni rapporto.

***

Gran cartelloni multicolori partecipano che un comitato di divertimenti per beneficenza — di che beneficenza si tratta lo diranno poi — darà nel nostro teatro una svariato divertimento di prosa, canto, marionette ecc.

Il gran successo poi della serata saranno le *marionette viventi* (!!).

Insomma vedremo che cosa verrà fuori ed al *caso ne parleremo a spettacolo compiuto*.

Cividale, 29 agosto 1892.

Una risposta ritardata

Credeva che il corrispondente ordinario del *Cittadino Italiano*, od in di lui mancanza lo straordinario, avesse mandato una relazione della musica eseguitasi nel nostro Duomo il giorno di S. Donato, smentendo in pari tempo la bugiardissima lettera pubblicata in riassunto nel N. 200 del *Friuli*, che ad onta delle *solenni* ed anche recenti *cantonate* che si prende per le sue corrispondenze da Cividale, tuttavia seguita ad accoglierle e stamparle senza darsi alcun pensiero di appurare prima la verità. — Se non vi dispiace, benchè *in ritardo, supplirò io per questa volta*, onde togliere la cattiva impressione che tale bugiarda corrispondenza potrebbe aver prodotto, non già nei Cividalesi, che unanimi l' hanno riprovata, ma negli altri lettori del *Friuli*.

Anzitutto, credo opportuno premettere che tale corrispondenza era stata antecedentemente minacciata *per vendicare l' esclusione fatta di un violinista* dal prender parte all' esecuzione della musica in detto giorno. Basterebbe questa sola osservazione per far capire quanto attendibile sia la relazione stampata sul *Friuli*. Posso accertarvi, *senza tema d' essere smentito dagli imparziali*, che l' esecuzione della musica è riuscita di comune soddisfazione, e che perciò gli appunti fatti dai quattro *buon gustai* non sono altro che un impasto di menzogne ed una biliosa espettorazione *di maldicenza. Di fatto nella corrispondenza* si dice prima di tutto « che il Celebrante è stato accompagnato all' altare non da un conveniente preludio, ma da uno sconnesso succedersi di accordi. Che abbiano quei quattro *buon gustai* orecchie *lunghe e delicate assai non si può negarlo*; ma che sieno poi dotate della facoltà di udire l' organo anche quando tace, mi pare non si possa ammetterlo. — Orbene è questo appunto il caso; imperocchè il Celebrante si portò all' altare mentre i Mansionarii in coro terminavano la recita delle Ore Canoniche, onde esser pronto per l' introduzione dell' *Asperges*, come si pratica in tutte le domeniche. L' organo quindi in questo frattempo doveva tacere come di fatto ha taciuto: e l' organista prima del *Kyrie* si è limitato soltanto a far sentire il *la* per l' accordatura degli strumenti.

Ciò nondimeno quei quattro *buongustai* asseriscono di aver udito uno sconnesso succedersi di accordi. — Con pari verità poi assicurano che le sullodate loro orecchie sono state straziate per le continue stuonature da nessun altro avvertite, come anche per la voce asmatica dei *giovani* dilettanti. E, ciò che è peggio ancora, i Vesperi hanno turbata loro la digestione, che è forse per essi la funzione più prediletta ed interessante. Affermano inoltre *come* egualmente il *tempo* a quattro *sia* stato *segnato in* due *movimenti*, il che nessuno si è nemmen sognato di fare. A dir breve quei *quattro* cari *buongustai* giurano che la famosa Messa Imperiale di *Haydn* fu profanata dalla prima all' ultima nota; cantata senza idea dello stile e del *fraseggiare*, di *modo che* avrebbero desiderato si fosse trovato presente l' Imperatore d'Austria, onde mandare quasi tutti gli esecutori o meglio carnefici di tanto capolavoro allo Spielberg. Nientemeno!!... Non sarebbe invece assai meglio che se ne andassero essi, i quattro buongustai in quel paese, avendo dei titoli legali per esservi accolti, mentre a solo sfogo di bile hanno inventate e propalate bugiardissime menzogne che possono riuscire di disdoro e di *danno alla città?* — Per finire, io consiglierei quei quattro *buongustai*, a smettere il brutto vizio della bugia e della maldicenza, ed a starsene in casa un'altra volta a *gu tare* e smaltire tranquillamente cibi e vino, che così non correranno pericolo di vedersi forse in altra circostanza sbugiardati e frustati pubblicamente di santa ragione.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 29 AGOSTO 1892 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	30 AGOSTO ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	25.7	28.8	22.2	10.	15.5	20.0	18.	15.
Baromet.	753.5	7.23	7.85	—	—	—	7.8	
Direzione corr. sup:								

Note: — Temp bello

Bollettino astronomico
30 AGOSTO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 17	leva ore	1.31 m.
Tramonta » »	6 37	tramonta	10,1 s.
Passa al meridiano	11.57.8	età giorni	9
Fenomeni importanti		Fase Primo quarto ore 3.18 p	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 9 45.51.

Atti della Deputazione prov.le di Udine

Nella seduta del giorno 22 agosto 1892 la Deputazione Prov.le prese le seguenti deliberazioni:

Non accolse la domanda del Comune di S. Querino diretta a conseguire il pagamento di un acconto di Lire 3000 sulla maggior somma dovutagli per la sistemazione del tronco di strada ora provinciale S. Foca al confine di S. Leonardo, rimettendo ogni disposizione di pagamento a quando il Comune potrà produrre i regolari atti di collaudo del lavoro.

Si rifiutò di assumere a carico provinciale le spese di rimpatrio da Hermannstadt ad Udine del maniaco Nigris Antonio fu Cipriano di Ampezzo incombendo tale onere al bilancio dello stato.

— In sostituzione del consiglio deliberò di incaricare il sig. Presidente di produrre regolare ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 25 luglio 1892 che ordinava lo stacco dei mandati d' ufficio a carico della *Provincia* per il pagamento delle spese d'acquisto del pus vaccino durante l'anno 1892.

— Approvò in lire 0.97 la retta 1892 pei maniaci cronici ricoverati nell' ospitale di Sacile e in L. 1,35 quella per gli acuti, nonchè in lire 1,09 quella pei cronici ricoverati nell' Ospitale di *Pordenone* e in lire 1,28 quella per gli acuti.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assume a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di un maniaco povero ricoverato nel manicomio.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a comuni della Provincia di Udine.

— Aggiudicò all'asta pubblica alla Banca Nazionale del Regno, Succursale di Udine, verso l'aggio di cent. 19 su ogni cento lire di riscossione di imposta e sovraimposta l' esercizio della Ricevitoria prov. pel quinquennio 1893-1897.

Autorizzò di pagare:

— Alla Cassa di Risparmio di Udine lire 795.64 quale quarta delle venti rate annuali stabilite di ammortamento del mutuo concesso in origine di L. 10,000 ed erogate a favore del Comune di Raveo,

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento lire 200 in causa quota del I semestre a. c. per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla ditta Invitti fratelli e C. di Milano lire 2176.42 per opere eseguite a difesa dell'accesso destro del ponte sul Meduna presso Sequals.

— All'impresa Cappellari Bortolo L. 3000 acconto sopra maggior credito per fornitura e lavori di ordinaria manutenzione 1892 del tronco da Casarsa al Meschio della strada Maestra d'Italia.

— A diversi Comuni L. 521.40 in causa rifusione di sussidi a domicilio antecipati a dementi poveri ed innocui nel I semestre 1892.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Collegio — Convitto Paterno - Udine

Collegio — Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato dalle principali Autorità Scolastiche e di egregi e ragguardevoli Cittadini.

Gli alunni possono percorrere gl' Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli istituti d'istruzione pubblica.

Retta L. 450, pagabili in rate mensili antecipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizioni col 15 Settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la Direzione in Via Zanon N. 6, dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolare.

Udine, Agosto 1892

La Direzione.

Camera di Commercio

Clausola del vino. — Il presidente della Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio:

« Governo austro-ungarico ha dato ordine all'autorità doganale di applicare tariffa limitata a tutti i vini italiani spediti dall'Italia prima del 27 agosto ancorchè non muniti di certificato d'origine, per poco che sia dimostrata la loro provenienza, e allorchè si presentino in vagoni serbatoi o navi cisterna. Intanto continua il negoziato fra i due governi.

Per il Ministro
SAN GIULIANO »

Una buona lezione.

La sentenza emessa dal signor Pretore del I.o Mandamento di Udine in data 26 agosto corr. riguardo al vino pugliese che si vendeva a centesimi 20 e 25 al litro, tempo fa sequestrato dall'Ufficio Sanitario Municipale nell'osteria sita sul Portone di Via Grazzano di proprietà della signora Pellegrini-Zaghis Santa Maria — ritenuto il vino in questione fatto di pura uva, ma però alterato, e cioè ammuffito e colorato artificialmente

Dichiara

Colpevole Zaghis Santa Maria in Pellegrini della contravvenzione alla Legge sulla Sanità Pubblica, e però la condanna agli arresti per giorni sei, da scontarsi nella sua abitazione, e a L. 10 d'ammenda, commutabile in un giorno d'arresto in caso d'insolvenza, ed al pagamento delle spese processuali, compresa la tassa della presente sentenza in L. 10, — confiscato il genere in sequestro a sensi dell'art. 42 della Legge sulla Sanità Pubblica.

V. Congresso della società Italiana di Medicina Interna

Come già venne annunciato, avrà luogo in Roma nei giorni 25, 26, 27, e 28 del prossimo ottobre il V. Congresso della Società di Medicina Interna.

Il Congresso è presieduto dall'On. Comm. Guido Baccelli e dal Consiglio Direttivo composto dei Sigg. Professori G. Baccelli, C. Bozzolo, A. Cantani, A. Cardarelli A. De-Giovanni, E. De-Renzi, L. Galliassi, P. Grocco, E. Maragliano, A. Murri, E. Marchiafava, E. Rossoni, O. Sanisse, S. Tomaselli. —

Si prevengono tutti i medici i quali desiderano di fare comunicazioni, di volerle annunciare entro il 15 Settembre p. v., indirizzando le loro domande alla *Segreteria del Congresso di Medicina Interna* presso la Clinica Medica, Ospedale di Pammatone — *Genova.*

Tutti i medici possono partecipare al Congresso *mediante il pagamento della tassa* di *Lit. 10* colla quale essi acquistano il diritto di avere una copia degli atti del Congresso, ed ottenere tutti i ribassi e le facilitazioni sulle ferrovie e compagnie di navigazione.

Le domande coi vaglia dovranno essere indirizzate alla *Segreteria della Società Italiana di Medicina Interna*, Istituto di Clinica Medica, Ospedale di Pammatone, *Genova.*

Reo sospetto furtivo

In Cividale del Friuli venne denunciato Cudriz Pietro perchè in possesso di vari oggetti, anche di valore dei quali non seppe giustificare la provenienza.

Caduta mortale

A Valvasone il contadino Paron Vincenzo salendo una scala a piuoli per recarsi sul fienile, cadde a terra riportando gravi lesioni, in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere.

Incendi

In Sedegliano, causa la fermentazione del fieno, s'incendiò il fienile di Quargnolo Giuseppe e di Cimolini Giovanni. Malgrado il pronto accorrere dei terrazzani il fienile venne distrutto. — Il Quargnolo, che era assicurato ebbe un danno di L. 700, ed il Cimolini per foraggio ed attrezzi distrutti, ne risentì un danno di L. 2000 e non era assicurato.

— Altro incendio, per causa ignota si sviluppò in S. Giovanni del Colle, nella casa agricola dei fratelli Monaco, arrecando un danno non assicurato di L. 12 000.

In Tribunale

Udienza del 29 agosto 1892

Mesaglio Marziano di Martignacco, detenuto per furto di due camicie, fu condannato a mesi 3, giorni 10 di reclusione, nei danni, spese e tassa sentenza in L. 60.

Botò Giacomo di Fraforeano, detenuto per furto, fu condannato alla reclusione per mesi 3 giorni 10, spese del processo e danni nonchè alla tassa di sentenza in L. 60.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella 1 quindicina di ottobre 1892.

Giovedì 1 settembre — Bortolutti Giovanni, falso giuramento, testi 6, dif. Lupieri — Micoli Antonio, offesa al pudore, testi 5, dif. id.

Lunedì 5 settembre — Vergolini Cecilia, furto, testi 7, dif. Il. Della Schiava — Sporeni Alberto, truffa, testi 3, di. id. — Zorzini Pietro e comp., diffamazione, testi 1, dif. id. — Travani Attilia, Bancarotta, dif. id.

Lunedì 12 settembre — Nardini Bettino, violaz. domicilio, testi 6 dif. Lupieri — Zinelli Antonio, ubbriachezza, testi 4, dif. id. — Burri Maria-Luigia, contravv. vigilanza, testi 1, dif. id. — Dall'Agnola Pietro, furto, testi 1, dif. id. — Andreussi Eugenio, furto, testi 7, dif. id.

Giovedì 15 settembre — Morgante Luigi, ingiurie, dif. Giov. Levi — Foscolini Massimiliano, lesioni, testi 10 dif. id. — Suia Paolo, oltraggi, testi 4, dif. Caratti.

Diario Sacro

Mercoledì 31 agosto — s. Raimondo Nonnato.

ULTIME NOTIZIE

In Africa

I giornali in una corrispondenza da Massaua dicono che Stefano Stefanachi partì da Massaua per rintracciare il cadavere del fratello e dargli sepoltura. Giunto presso il Mareb, trovò le guardie dipendenti da Mangascià che gli dissero di non avanzarsi, altrimenti era in pericolo la sua vita.

Stefanachi impaurito, non comprendendo di che si trattasse, sparò dei colpi contro le guardie. Una ne uccise, tre ne ferì; poi fuggì.

Raggiunto, venne ucciso dagli abissini, fra i quali era il fratello della guardia da lui uccisa.

Lo seppellirono nella chiesa di Medascialem.

— Notizie dall'Eritrea narrano uno scontro tra la banda di Ligg Baianet e le bande assoldate di Tesfa Marian dipendente dal nostro tenente Mutuzzani.

Le bande di Baianet ebbero 18 morti e molti feriti. La banda nostra 16 morti e 20 feriti. I nostri perdettero molti fucili, ma alcuni ne ricuperarono.

Le navi al convegno di Genova

La squadra nazionale che prenderà parte alle feste genovesi è la seguente:

1.a Divisione, sotto gli ordini del vice-ammiraglio Noce, colle corrazzate *Morosini Affondatore*, l'incrociatore *Partenope* e l'avviso torpediniera *Saetta.*

2.a Divisione, comandante contrammiraglio Accini, colle corazzate *Castelfidardo San Martino* e coll'incrociatore *Goito.*

3.a Divisione, comandata dal contrammiraglio Turi, colle arieti torpediniere *Etna* e *Vesuvio* coll'incrociatore *Monzambano*, le torpediniere *Falco, Aquila, Avoltoio* e *Nibbio.*

4.a Divisione colle corazzate *Lepanto, Italia, Andrea Doria, Duillio* e *Ancona* con parecchie torpediniere.

I diversi Stati sono rappresentati per tonnellaggio di navi nell'ordine seguente: la Francia 34,470 tonnellate, la Spagna 25,050, l'Inghilterra 20,870, l'Austria-Ungheria 16,110, la Repubblica Argentina 9400, gli Stati Uniti 5790, la Grecia 4885, la Germania 4400, l'Olanda 3710, il Portogallo 2430, la Romania 1670. Totale tonnellate 128,285.

L'Italia figura con 19 navi armati, le altre nazioni ne hanno 24 fra tutte; il tonnellaggio delle navi italiane è di 90,110 tonnellate.

Per i nostri vini in Austria

L'incaricato d'affari dell'Austria-Ungheria ha comunicato al ministro Brin che per fare cosa grata al Governo italiano, e come provvedimento transitorio, per l'applicazione dell'ordinanza del 10 corr., il Governo austroungarico diede ordine alle sue autorità doganali di applicare la tariffa ridotta a tutti i vini provenienti dall'Italia e spediti prima del 27 corrente, ancorchè non muniti di certificato d'origine per poco che sia dimostrata, in modo attendibile, la loro provenienza ed ancorchè si presentino in vagoni serbatoi o in navi cisterne.

Intanto continuano i negoziati fra i due Governi.

***

La *Tribuna*, commentando il dispaccio della « Stefani » intorno alla concessione dell'Austria nella questione dei vini, dice che *la decisione dell'Austria ha impedito* un grave danno agli esportatori che già avevano vini nelle dogane di Fiume e di Trieste; ma saremo nuovamente daccapo se l'Austria non si deciderà ad applicare la clausola sempre in modo più franco, leale e giusto.

Il cholera

Pietroburgo 29 — Il cholera è scoppiato pure nel governo di Lublin.

Berlino 29 — La prefettura di polizia pubblica: una donna arrivata qui da Amburgo, fu riconosciuta colpita da cholera asiatico, in seguito ad esame scientifico.

Parigi 29 — Il *Gaulois* annunzia che una ventina di colerosi sono entrati ieri all'ospedale di Parigi.

Il dott. Peter, intervistato, affermò che il cholera asiatico e il cholera nostrano esistono simultaneamente a Parigi.

L'epidemia ebbe origine all' asilo Nanterre.

Anversa 29 — Lo stato sanitario è relativamente buono. Da venerdì due soli casi di colera all'ospedale.

Berlino 29 — Il Bollettino ufficiale del colera annunzia che ieri a Amburgo avvennero 445 casi di colera e 162 decessi. A Altona 17 casi e 9 decessi. *Nel distretto di* Magdeburgo un caso. A Berlino è morta di colera una donna.

Havre 29 — Ieri 60 casi di colera e 24 decessi.

TELEGRAMMI

Genova 29 — È giunto il ministro Giolitti e scese alla Prefettura.

Berlino 29 — Giers continuò oggi il viaggio per Aix les-bains.

Parigi 29 — Freycinet ha deciso che il programma delle manovre del 4.o e 12.o corpo di armata rimanga invariato.

Lagos 29 — Si ha da fonte Inglese: il colonnello Doods rientrò a Portonovo dopo una spedizione d'una diecina di giorni.

La dottrina Cristiana ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua veneratà firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

Per oggi ci accontentiamo di dare questo semplice avviso, ricordando che, a norma di legge, si potrà provvedere contro tutte le ristampe non autorizzate dallo stesso Arcivescovo.

Notizie di Borsa

30 Agosto 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.15	a L,	95.20
id. id. 1 lugl. 1892	» 92.98	a »	93.28
id. austr' in carta	da F. 96.—	a	96 20
id. » in arg.	» 95.90	a	96.—
Fiorini effettivi	da L. 218.75	»	219.—
Bancanotte austriache	» 218.75	»	219.—
Marchi germanici	» 127.60	»	128.—
Marenghi	» 20.50	»	20.52

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
7.35* »	misto	9.15	»	10.45 »	id.	3.14	pom
11.15 »	diretto	2.15	pom.	2.10 pom.	diretto	4.46	»
1.10 pom	omnibus	6.10	»	6.05 »	misto	11.30	»
5.40 »	id.	10.30	»	10.10 »	omnibus	3.25	ant
8.08 »	diretto	10.55.	»	DA PONTEBBA A UDINE			
DA UDINE A PONTEBBA				6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	9 19 »	diretto	10.55	»
7.45 »	diretto	9.45	»	2.20 pom	omnibus	4.56	pom
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	4.45 »	id.	7.30	»
4.50 pom.	diretto	6.59	»	6.27 »	diretto	[illegible] 55	»
5.25 »	omnibus	8.40	»	DA TRIESTE A UDINE			
DA UDINE A TRIESTE				8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	9.10 »	misto	12.45	»
7 51 »	omnibus	11.18	»	4.40 pom	omnibus	7.45	pom
3.32 pom	id.	7.24	»	8.05 »	misto	1.20	ant.
5.30 »	omnibus	8.45	»	DA PORTOGRUARO A UDINE			
DA UDINE A PORTOGRUARO				6.42 ant.	misto	8.55	ant.
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.	1.22 pom	omnibus	3.17	pom.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.	5.04 »	misto	7.15	»
5.10 »	misto	7.23	»	DA CIVIDALE A UDINE			
DA UDINE A CIVIDALE				7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
6.— ant.	misto	6.31	ant.	9.45 »	misto	10.16	»
9.— »	id.	9.31	»	12.10 »	id.	12.50	pom.
11.20 »	id.	11.51	»	4.20 pom	omnibus	4.48	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.	8.20 »	id.	8.48	»
7.34 »	id.	8.02	»				

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.	6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.30	pom
2.35 pom.	id.	4.28	»	1.40 pom.	Fer.	3.30	»
5.55 »	id.	7.42	»	6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2,00 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con con torno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od o scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,00, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso o guanciale crine lire 80 imballaggio L. 3,50, Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se la una piazza; o L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono a giornata dietro invio di caparra del 30 per conto dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla ditta **Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccí, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Atmis* presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

a più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione G. BORGHETTI.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di *Balsamo Tolutano.*

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Leggi, regolamenti e formulario, sui notariato, compilato da pratiti legali. Da sè stessi gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed liti e senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1600 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di **L. 10.**

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto del l'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo *la esperienza fatta nel macello ha distrutto in una settimana* migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « CITTADINO ITALIANO, » Via della Posta 16.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE, COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO dei prof. **C. Fizzigoni** e dott. **F. E. Poller** adottato nelle scuole, ed è grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Cerva contro L. (tre).